

VACCINI, NUOVA FASE «A TUTTI LA TERZA DOSE» E PER CINEMA E TEATRI AUTUNNO DI RIPARTENZA

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LA STAGIONE IN SICUREZZA

Dopo i fragili, secondo richiamo a personale sanitario e over 80
Effetto green pass sulle capienze: sperano anche le discoteche
Immunità per i bimbi, dopo il sì di Pfizer la frenata degli esperti

di **Alessio D'Urso**

1 **L'Italia apre all'autunno con un piano chiaro sulla terza dose di vaccino.**

Inizia la stagione dei primi freddi, il 76,24% degli over 12 ha già completato il ciclo vaccinale e il Commissario per l'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, definisce ora il perimetro della campagna dedicata «alla terza dose per tutti». Il generale ha spiegato che la macchina organizzativa è pronta e che, dopo i «fragili» (in 6.803 l'hanno già ricevuta), si procederà con le altre categorie, «andando avanti con chi ha più di 80 anni, con gli ospiti delle Rsa e con i sanitari, in modo da meglio preservare chi più ne ha bisogno: quella è la prima linea che va difesa, altrimenti non abbiamo personale sanitario nelle corsie, non solo per malati Covid ma per tutti gli altri». Saranno gli scienziati, precisa il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, a stabilire quando partiranno le dosi aggiuntive per tutte le altre categorie: «Verosimilmente gli anticorpi caleranno per tutti, sarà la scienza a dirlo». E «la prospettiva è una terza dose per tutti», ribadisce il senatore. Che, peraltro, annuncia pure una proroga dell'obbligo dei vaccini per i sa-

nitari, più esposti al pericolo (i casi di contagio sono saliti all'1,72%, ha rivelato l'Iss e sono finora 767 i medici sospesi per non essersi ancora vaccinati). Per la dose «booster», invece, sono stati già individuate, come stabilito dal Comitato tecnico scientifico dell'Agenzia del farmaco, le tipologie di vaccino, che saranno a mRNA: quindi, Moderna o Pfizer. «ovviamente con le prescrizioni per ciascun vaccino», la chiosa di Figliuolo.

2 **Una scelta accompagnata da una collezione di pareri.**

Per la terza dose a tutta la popolazione, tema dibattuto nella comunità scientifica, «è meglio aspettare un attimo, somministrare la dose addizionale a tutti è un impegno notevole, anche logistico ed economico», rileva Guido Rasi, consigliere scientifico del commissario all'emergenza Covid ed ex direttore esecutivo dell'Agenzia europea del farmaco. «Qualche buona notizia potrebbe arrivare, ad esempio che qualche classe di età potrebbe non averne bisogno». Già favorevole, invece, al richiamo per tutti e in tempi brevi, **Nino Caratellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**: «Dobbiamo affidarci alle evidenze. I dati sulle terze dosi che provengono da Israele, dove tutti gli over 60 vengono convocati, sono incoraggianti. I ricercatori hanno dimostrato che la terza dose Pfizer

innalza al 95% l'efficacia del vaccino tra i soggetti che hanno ricevuto il richiamo».

3 **Passi avanti sulla vaccinazione per i bambini.**

E proprio il farmaco BioNTech-Pfizer ha presentato lunedì i dati sulla sicurezza e l'efficacia del vaccino anche per i bambini: le autorità regolatorie valuteranno il via libera per la fascia d'età 5-11 anni. «Se arriverà il lasciapassare al vaccino per gli under 12, lo farò ai miei figli senza nessun problema», aggiunge Sileri. Sulla stessa lunghezza d'onda Elena Bonetti, ministro per le Pari opportunità e la Famiglia, secondo cui occorre «continuare con ancora più convinzione sulla campagna di vaccinazione a partire dai bambini di 12 anni», mentre per i più piccoli la risposta deve arrivare «dalla scienza e dalla medicina». Gli esperti, anche in questo caso, hanno opinioni diverse. Giorgio Palù, membro del Cts e presidente di Aifa, afferma che è necessario analizzare



Peso: 44-32%, 45-10%

«prima tutti i dati: Pfizer non faccia nessuna fuga in avanti». Anche per Francesco Vaia, direttore dell'Istituto Spallanzani, «è ancora troppo presto. Non ci sono indicazioni univoche della comunità scientifica per vaccinare questa popolazione così sensibile. Dobbiamo evitare di rincorrere i comunicati stampa delle aziende». A rassicurare invece la platea dei genitori pensa l'infettivologo Matteo Bassetti: «Non c'è motivo per non vaccinarsi. I bambini dovranno essere immunizzati fin da piccoli, come succede per il morbillo». Tra le Regioni, la Lombardia si dice pronta a partire se l'Iss darà l'ok. Ad oggi, solo Cuba, che ha sviluppato cinque vaccini propri chiamati "Soberana", ha già avviato una campagna in questo senso, che coinvolgerà circa 186 mila bambini de L'Avana di età compresa tra i 2 e i 10 anni.

4 E sono i giorni caldi per l'ampliamento della capienza di stadi, cinema e teatri.



La sfida del generale Il Commissario per l'emergenza Figliuolo (nella foto), ha predisposto il piano per la terza dose, a partire dai più fragili. «Siamo pronti, la prospettiva verosimile è una terza dose per tutti, ma non sappiamo quando. Ce lo dirà la scienza», spiega il sottosegretario alla Salute Sileri. Il presidente Mattarella intanto ha firmato il decreto sul super green pass. Cinema e teatri verso la capienza al 75-80%

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato ed emanato il decreto che estende l'obbligo del certificato verde anti-Covid in tutti i luoghi di lavoro del settore pubblico e privato. Nella stessa giornata, la Camera ha confermato la fiducia al governo sul decreto legge green pass bis (i voti a favore sono stati 413, 48 i contrari e un astenuto). Nel frattempo, il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, ha intravisto le condizioni per procedere a un ampliamento delle capienze per teatri e cinema, duramente colpiti dal Covid. «Il governo ha preso un impegno preciso e il 30 settembre ci sarà una valutazione (da parte del Cts, ndr) - dice Costa -: credo che ci saranno le condizioni per procedere a un ampliamento delle capienze per teatri e cinema. Credo ci possa essere una tappa

intermedia sull'aumento che può prevedere un 75-80% per poi guardare, nelle successive settimane, all'obiettivo del 100%». Il titolare del Turismo, Massimo Garavaglia, si è spinto anche oltre, fissando l'asticella all'80% e spiegando che le norme sono «pronte» e precisando che «non c'entra niente il Cts». L'esecutivo ha intenzione anche di affrontare la situazione relativa alle discoteche, un settore che non è mai ripartito: «Oggi è importante creare le condizioni per riaprirle e si può anche partire con una capienza del 75%, con il green pass». Una convocazione degli esperti, in ogni caso, non è stata ancora diramata e la settimana prossima potrebbe essere un punto di riflessione: saranno disponibili, infatti, i primi dati significativi sulla curva dei contagi nella popolazione scolastica a due settimane dal ritorno in classe. E pure il ministro della Cultura, Dario Franceschini, è tornato a sottolineare come i luoghi dello spettacolo siano si-

curi: «Gli spettatori possono stare l'uno accanto all'altro a una distanza anche inferiore del metro, così come accade in altri ambiti».

5 Si attendono infine le linee guida per alcuni ambiti lavorativi.

Chiarimenti necessari per regolare l'uso del certificato verde. Tra le limature annunciate, gli aggiustamenti per i lavoratori della sicurezza e la possibilità, per le imprese con meno di 15 dipendenti, di sostituire i lavoratori sospesi - perché non in possesso della certificazione verde - per un totale di 20 giorni in due tranches da 10, fino al 31 dicembre. Quando cesserà lo stato di emergenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 5'14"



Protezione L'hub vaccinale all'ospedale Umberto I di Roma: lo 0,73 % degli italiani ha già assunto la terza dose, ovvero 6 mila persone ANSA

